

Tre centri a confronto: Pescasseroli - Roccaraso - Scanno

(dati ISTAT 2003 – 2008 su movimento dei turisti e capacità ricettive)

L'ISTAT pubblica annualmente sul proprio sito internet (istat.it) i dati definitivi sul movimento dei turisti e sulla capacità ricettiva dei diversi centri dell'intero territorio nazionale. Le **tavole dei dati** forniscono informazioni di dettaglio fino al livello sub-provinciale. E' quindi possibile avere informazioni sui singoli comprensori (per es. Pescasseroli, Roccaraso, Scanno, ecc.).

L'ultimo aggiornamento, riferito ai dati 2008, è stato pubblicato lo scorso 5 marzo 2010.

Nel presente lavoro si è fatto riferimento agli ultimi 6 anni (2003 – 2008).

Va precisato che i dati che si riferiscono a Scanno non tengono conto delle strutture ricettive che insistono sul territorio di Villalago e cioè il camping, a cui vengono attribuiti 1.000 posti letto, e due alberghi con 180 posti letto complessivi.

Le **tavole dei dati** riferiti alla provincia dell'Aquila, dettagliano solo alcuni centri: L'Aquila, Pescasseroli, Pescocostanzo, Rivisondoli, Roccaraso, Scanno, Tagliacozzo e Sulmona. Per tutti gli altri comuni della provincia dell'Aquila, compreso Villalago, i dati sono forniti in modo aggregato e pertanto non rilevabili singolarmente.

Per esempio la Tavola 2.23, riportata di seguito, dettaglia il movimento turistico **alberghiero** del 2008 nei centri della provincia dell'Aquila:

TABELLA

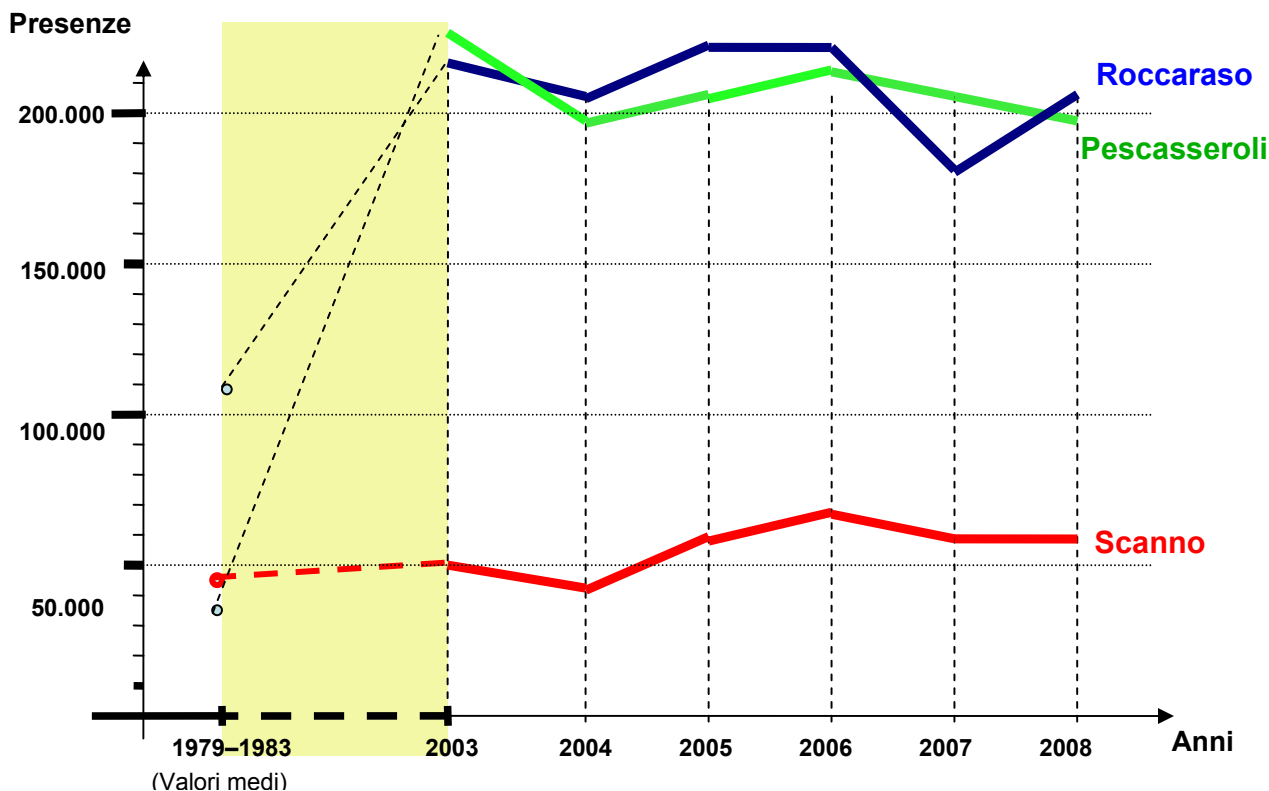
Esempio (Tavola 2.23: arrivi e presenze alberghiere nel 2008)

	Italiani		Stranieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
L'Aquila	70.431	150.520	11.569	34.362
Pescasseroli	55.658	191.616	1.805	8.986
Pescocostanzo	7.492	18.232	185	401
Rivisondoli	16.253	59.172	88	241
Roccaraso	60.540	204.857	1.179	4.136
Scanno	18.453	50.022	838	2.093
Sulmona	19.219	40.197	3.764	9.884
Tagliacozzo	1.757	11.650	122	1.115
Altri comuni L'Aquila	129.042	442.559	9.522	37.510
TOTALE	378.845	1.168.825	29.072	98.728

L'andamento delle presenze *alberghiere* nel periodo 2003-2008 è illustrato nel grafico seguente, ove per completezza si fa cenno anche al periodo precedente.

GRAFICO

Andamento delle presenze alberghiere



Utilizzazione delle strutture alberghiere

Limitiamo l'analisi al **2008**. Mettendo in relazione le presenze annue con la capacità ricettiva è possibile farsi un'idea del grado di utilizzazione delle strutture alberghiere nei tre centri.

Pescasseroli:	presenze: 200.602;	letti: 1.512;	Coefficiente di utilizzazione medio: 36,3%.
Roccaraso:	presenze: 208.993;	letti: 1.894;	Coefficiente di utilizzazione medio: 30,2%.
Scanno:	presenze: 52.115;	letti: 824;	Coefficiente di utilizzazione medio: 17,3%.

Il confronto evidenzia chiaramente che le strutture alberghiere di Pescasseroli sono quelle maggiormente sfruttate.

E' inoltre possibile calcolare per ciascun centro le presenze prodotte da un letto nel **2008** (presenze/letti): un letto di albergo ha prodotto a Pescasseroli **133** presenze, a Roccaraso **110** ed a Scanno **61**.

Il dato più allarmante che emerge dall'analisi è che Scanno utilizza le proprie strutture alberghiere molto meno di quanto fanno Pescasseroli e Roccaraso. E' pertanto necessario riallinearsi al più presto agli altri due centri, passando dal coefficiente di utilizzazione attuale del 17% a valori intorno al 30%. Con la capacità ricettiva attuale basta raddoppiare le presenze.

Va peraltro precisato che se ciò dovesse accadere, la clientela comunque continuerà ad essere di livello medio-basso, perché la tipologia del 90% degli alberghi di Scanno (da 3 e 2 stelle) richiama prevalentemente tale target.

L'obiettivo a medio termine dovrebbe essere proprio quello di **raddoppiare le presenze**, a parità di posti letto. In questo modo Scanno si allineerebbe agli stessi livelli di produttività degli altri due centri (110-140 presenze/letto).

Nell'immediato il problema non è quindi la ricettività, ma le modalità per accrescere le presenze.

Scanno: i primi passi verso un possibile recupero

Incrementare le occasioni di richiamo della clientela è un'operazione di politica commerciale, che può essere impostata operando su due livelli. Innanzitutto bisogna consolidare le iniziative già sperimentate con successo (premio Scanno, congressi, manifestazioni sportive, appuntamenti folkloristici, ecc.). Ad esse vanno aggiunte nuove iniziative, tutte da inventare, che dovranno essere calendarizzate fuori dal periodo estivo di punta.

La graduale ripresa di Colleterondo (inverno ed estate), ma soprattutto una nuova serie di occasioni di turismo settimanale, da calendarizzare lungo tutto l'anno, rappresentano i primi passi verso un recupero delle posizioni nei confronti della concorrenza.

La politica commerciale, promossa dagli imprenditori turistici locali, deve essere in grado di sostenere tale ripresa con la promozione di sempre nuove iniziative. Essa dovrà essere adeguatamente affiancata per gli aspetti di competenza dalla Amministrazione comunale, perché la rinascita del paese passa necessariamente attraverso il rilancio del movimento turistico del comprensorio. Se si conviene che la ripresa possa essere affidata alle occasioni di turismo settimanale, bisogna evitare che esse risultino eventi occasionali, scoordinati o addirittura sovrapposti. Per evitare questi errori è necessario istituire una regia per la pianificazione ed il coordinamento. Una regia autorevole non può che essere costituita da una rappresentanza degli operatori e dell'Amministrazione comunale.

In merito al tipo di ricettività offerta, Scanno si sta già orientando (in modo spontaneo, ma sicuramente rispondendo ad una forte domanda del mercato) verso un graduale incremento della ricettività complementare, soprattutto i B&B.

Un dato incoraggiante riguarda le presenze dei turisti stranieri. Questa nicchia, anche se molto marginale rispetto alla totalità del movimento turistico, vede Scanno allineato con Roccaraso, ma molto al di sotto di Pescasseroli.

Scanno, a differenza di Pescasseroli, non è sufficientemente attrattivo verso un tipo di turismo che predilige il Parco, l'ambiente ed in genere la natura. Su questo fronte c'è molto da fare a partire dalla valorizzazione appropriata del lago e dell'ambiente circostante. L'anello circumlacuale è stato solo il primo passo per la tutela e la salvaguardia di questa incommensurabile risorsa turistica. Altri

interventi sono necessari, ma soprattutto è importante ***la cura sistematica e programmata*** delle sue diverse sfaccettature strutturali, paesaggistiche ed ambientali. Queste azioni spettano di diritto alle Amministrazioni di Scanno e Villalago, proprietarie del lago. Esse avranno il privilegio di progettare il futuro del lago, ben sapendo che soprattutto da lì passa il rilancio turistico del nostro territorio e che, se tale sviluppo ci sarà, esso non potrà che essere comprensoriale.